



IFRS 9 e 17: le novità ai tempi di COVID-19

I nuovi principi contabili e gli effetti sul business

Gli International Financial Reporting Standards, di seguito **IFRS**, 9 e 17 rappresentano un'evoluzione contabile, di misurazione del business e di valutazione degli strumenti finanziari e dei contratti assicurativi.

Per quanto concerne gli IFRS 9 la novità più rilevante risiede nell'applicazione di tre diverse categorie di valutazione degli strumenti finanziari, ossia

- **CA:** Costo Ammortizzato
- **FVTOCI:** Attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (Fair Value Through Other Comprehensive Income)
- **FVTPL:** Attività finanziarie valutate al Fair Value rilevato nel conto economico (Fair Value Through Profit and Loss).

Secondo il principio le attività finanziarie devono essere classificate secondo il Business Model e le caratteristiche contrattuali dei relativi flussi di cassa, introducendo un modello contabile che meglio anticipa le perdite future sui crediti e che dia l'opportunità di analizzarli in un'ottica predittiva, considerando la serie storica già registrata dello strumento allo stesso livello della sua vita residua.

Il focus degli IFRS 17 invece è su tutti i contratti assicurativi: vi è un modello contabile di riferimento (General Model) che si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, evidenziando sia il **Risk Adjustment** utilizzato sia il **CSM** (Contractual Service Margin) di ogni tipo di contratto assicurativo. Questo nuovo modello introduce maggior trasparenza informativa, dando una definizione univoca di "contratto di assicurazione", un unico standard di contabilizzazione e uniforme per tutti i tipi di contratti, nonché, non meno importante, uno standard di reporting che sia coerente per attivo e passivo degli stati patrimoniali di tutte le Compagnie.

IFRS 9 – Valutazione delle ECL

A seguito dell'aumento vertiginoso dell'incertezza sui mercati finanziari causato dall'epidemia di Covid-19 lo **IASB** chiarisce, in una nota¹ del 27 marzo 2020, come stimare meglio le Expected Credit Losses dei crediti attualmente detenuti in portafoglio.

Il documento sottolinea come, in caso di un aumento significativo del rischio di credito della controparte (SICR), sia fondamentale non limitarsi ad utilizzare una valutazione "meccanica" del titolo, ma si richiede di applicare un'analisi maggiormente qualitativa sull'intera vita residua del credito, lasciando inoltre spazio a correzioni ex-post considerata la difficoltà operativa di questi mesi. Molte delle assunzioni usate e le correlazioni ai sottostanti rilevate potrebbero non essere più utilizzabili in questo periodo.

Lo **IASB**, continua nella nota, ricorda che il calcolo dell'ECL e del **SICR** devono basarsi su informazioni ragionevoli. A tal proposito raccomanda, per una maggior prudenza, di fare affidamento anche alle indicazioni rilasciate dai vari organi regolatori e di controllo circa il contesto della pandemia: molti istituti, come l'EBA, hanno pubblicato diverse linee guida circa l'applicazione degli IFRS 9 in questo scenario.

IFRS 17 – alcuni pareri dello IASB

Le conseguenze dell'epidemia sicuramente si vedranno anche sul comparto assicurativo, basti pensare agli effetti dell'andamento dello spread sul fair value dei titoli iscritti a bilancio. La principale novità comunicata dallo **IASB**, al momento, riguarda la data di entrata in vigore del principio ed il requisito delle coorti annuali.

In data 17 marzo 2020, tramite un comunicato² sul proprio sito, lo IASB ha confermato che la data in cui gli IFRS 17 saranno ufficialmente in vigore è stata posticipata al 1° gennaio 2023. La proroga era già nell'aria da tempo vista la complessità dell'implementazione degli standard per la gran parte delle Compagnie, inoltre così facendo gli IFRS 9 e 17 entreranno in vigore simultaneamente, semplificando l'operatività.

Il Board si aspetta di poter pubblicare il testo ufficiale degli IFRS 17 durante il secondo trimestre 2020.

La seconda notizia importante riguarda il meeting³ IASB tenutosi a fine febbraio 2020, durante il quale sono stati pubblicati due aggiornamenti importanti circa il principio.

Il primo concerne la proposta di estendere la Risk Mitigation Option anche a quei contratti che utilizzano garanzie complesse e/o derivati per coprire i rischi sottostanti (par. B115 del testo IFRS 17). Rimangono condizioni necessarie di applicabilità, alla stregua degli altri contratti, il requisito che i derivati servano a coprire il rischio finanziario dei contratti assicurativi, che ci sia una differenza in termini economici tra i valori dei contratti e del derivato (in quanto si presumono verosimilmente inversamente correlati) e che il rischio di credito non superi la differenza del punto precedente.

Il secondo aggiornamento rilevante riguarda come anticipato l'utilizzo delle **coorti** annuali nelle quali aggregare i contratti assicurativi.

Ebbene lo **IASB** ha confermato questo requisito, nonostante sia una procedura dispendiosa in termini di calcolo e di tempo richiesto alle risorse umane. Un dispendio non indifferente, noto sia allo IASB stesso, ma anche ad EFRAG che, tramite il presidente Jean-Paul Gauzès in una lettera⁴ del 24 marzo 2020, ha espresso un marcato disappunto circa quest'ultima decisione del Board, considerando sì utile l'obiettivo di creare standard di reporting di qualità, ma non accettabile il fatto che non sia possibile sviluppare un complesso insieme di criteri senza valutare l'inserimento di alcune eccezioni.

Dott. [Emanuele D'Imprima](#)

e.dimprima@caeco.it

Dott. [Alessio Buonfrate](#)

a.buonfrate@caeco.it

LINK DI RIFERIMENTO

- 1) <https://cdn.ifrs.org/-/media/feature/supporting-implementation/ifrs-9/ifrs-9-ecl-and-coronavirus.pdf?la=en>
- 2) <https://www.ifrs.org/news-and-events/2020/03/ifrs-17-effective-date/>
- 3) <https://www.ifrs.org/news-and-events/calendar/2020/february/international-accounting-standards-board/?f1=2020&f2=February&f3=>
- 4) <http://www.efrag.org/Assets/Download?assetUrl=/sites/webpublishing/SiteAssets/Letter+to+IASB+Board+-+IFRS+17+-+24+March+2020.pdf>

GLOSSARIO

COORTE

L'IFRS 17 disciplina la fase di individuazione delle unità contabili, costituite da un insieme di contratti assicurativi tra loro sufficientemente omogenei in termini di rischio, appartenenti alla medesima generazione annuale e con simili livelli di profittabilità attesa.

La definizione delle UoA è strutturata in 3 livelli di aggregazione (o fasi): nel primo vengono identificati i gruppi di contratti gestiti congiuntamente e che sottendono rischi omogenei, nel secondo i portafogli di contratti sono suddivisi per contratti onerosi sin dal principio, con bassa probabilità di diventare onerosi e profittevoli, infine, nella terza fase, i contratti sono raggruppati per il medesimo anno di emissione in quelle che appunto sono chiamate *coorti*.

CSM

Il *Contractual Service Margin* rappresenta l'utile atteso (o, in caso di perdita, *Loss Component*) da parte del contratto assicurativo specifico alla data di valutazione. Sostanzialmente rappresenta l'utile del contratto al momento della sottoscrizione che sarà rilasciato lungo la durata contrattuale.

FVTOCI

Le Attività finanziarie valutate al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* sono quelle il cui valore stimato ha impatto sulla redditività complessiva. Presso questa nuova voce vanno registrati gli strumenti finanziari che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività possedute nell'ambito di un business model, il cui obiettivo è conseguito sia incassando i flussi di cassa previsti contrattualmente, sia procedendo alla cessione di tali attività;
- i termini contrattuali delle attività danno origine, per specifiche date, a flussi di cassa derivanti da rimborsi di capitale nominale e da interessi calcolati in relazione all'ammontare del valore nominale residuo.

La valutazione di questo strumento finanziario viene effettuata al fair value, con impatto nella voce del patrimonio netto "riserve di valutazione".

FVTPL

Attività finanziarie detenute al fair value con impatto a Conto Economico (*Fair Value Through Profit and Loss*).

Questa classificazione fa riferimento:

- in via principale agli strumenti finanziari detenuti con finalità di trading;



- strumenti finanziari per i quali si è deciso di esercitare la fair value option, ovvero designati in modo irrevocabile come FVTPL, qualora con detta classificazione si riesca ad eliminare o ridurre fenomeni che altrimenti determinerebbero delle asimmetrie contabili;
- in via residuale vengono assegnate a tale categoria tutti quegli strumenti finanziari che non hanno le caratteristiche per essere classificati come AC e FVTOCI.

Tali strumenti finanziari vanno valorizzati in base al metodo del fair value, mentre gli impatti economici verranno registrati direttamente conto economico.

IASB

L'*International Accounting Standards Committee* (IASC), ora denominato *International Accounting Standards Board* (IASB), è l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali.

IFRS

La Fondazione IFRS è una fondazione no-profit di pubblico interesse nata per sviluppare standard contabili unici, comprensibili e condivisi in tutto il mondo. Gli Standard IFRS sono stabiliti dallo IASB.

CA

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC, Amortised Cost)

Gli strumenti finanziari per essere valutati al Costo Ammortizzato (Amortised Cost) devono soddisfare le seguenti condizioni:

- Le attività finanziarie sono possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è quello di incassare i relativi flussi di cassa contrattuali.
- I relativi termini contrattuali delle attività prevedono per date prestabilite dei flussi di cassa, rappresentati unicamente da pagamenti di capitale nominale e di interessi determinati sull'ammontare del valore nominale residuo.

La valutazione contabile di riferimento deve essere fatta al "costo ammortizzato".

RISK ADJUSTMENT

Il Risk Adjustment è definito come la compensazione che la Compagnia richiede per fronteggiare l'incertezza circa l'ammontare e la tempistica dei flussi di cassa che dipendono da rischi non finanziari. Il risk adjustment per i rischi non finanziari riflette il grado di beneficio da diversificazione che una Compagnia include quando determina la compensazione per sopportare tale rischio.

SICR

Il *Significant Increase in Credit Risk* è un cambiamento significativo nel rischio di default stimato sull'intera vita residua attesa dello strumento finanziario. La sua determinazione è richiesta ad ogni Reporting Period, inoltre la verifica deve utilizzare il cambiamento nel rischio di default sull'intera vita residua attesa del prodotto, quindi, specificatamente, non sul cambiamento dell'ammontare dell'expected credit loss. Il metro di paragone è il rischio di default stimato alla data di valutazione e quella ad *Initial Recognition*.